



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 70/2024 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 13/11/2024

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LACASSINA LISTA CIVICA, PROT. N. 23433 DEL 07/11/2024, AVENTE AD OGGETTO: SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO VENEZUELANO E RICONOSCIMENTO DELLA SITUAZIONE POLITICA DEL VENEZUELA

L'anno 2024 addì 13 del mese di 11 alle ore 20:15 nella sede delle adunanze, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CANNITO NADIA	SINDACO	Presente
BERNARD JACOPO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Assente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
COVELLO LAURA	CONSIGLIERE	Presente
BINDA SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
BISULCA DAVIDE	CONSIGLIERE	Assente
DE BENEDETTI EMMA	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
FACETTI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente
ALZATI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
BELLIFEMINE MARIA IRENE	CONSIGLIERE	Presente
FERRARIO MARILENA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 2, Carangi Maria Cecilia, Bisulca Davide.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Al termine della votazione del punto 1) il consigliere Barel prende posto tra i banchi del consiglio comunale.

All'inizio del punto 3) entra il consigliere Carangi Maria Cecilia

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BERNARD JACOPO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Consigliere CASSINA PAOLA LORENZA.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente dà la parola al Consigliere Cassina per la lettura della mozione:

PRESIDENTE

Il relatore, nonché sottoscrittore è la Consigliera Cassina a cui lascio la parola con il microfono... il 10 è quello che si attiva da solo, prova Paola, scusa. Prova a cliccare che dovrebbe essere... perfetto, prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora: "Oggetto: solidarietà con il popolo venezuelano e riconoscimento della situazione politica del Venezuela. Mozione al Consiglio Comunale della Città di Malnate.

Premesso che:

- Molti cittadini italo-venezuelani residenti nel nostro Comune, vivono con angoscia e preoccupazione, la situazione drammatica dei loro connazionali in Venezuela, vittime di violazioni sistematiche e permanenti, dei diritti umani, da parte del regime totalitario che governa il Paese da oltre venticinque anni, forzando milioni di persone a emigrare.
- L'articolo 2 della Costituzione italiana sancisce che: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale."
- Questi principi sono considerati fondamentali anche nella Costituzione della Repubblica Boliviana del Venezuela.

Considerato che:

- La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, e la Convenzione Americana dei Diritti Umani, conosciuta anche come il Patto di San José, rappresentano pietre miliari per il riconoscimento dei diritti umani in tutto il mondo.
- La Missione Internazionale Indipendente dell'ONU ha documentato ulteriori gravi violazioni dei diritti umani in Venezuela, soprattutto in relazione alla repressione delle proteste elettorali del luglio 2024, che causarono morti, feriti e detenzioni arbitrarie.
- Il regime venezuelano ha dichiarato una vittoria elettorale senza garantire trasparenza sui risultati, negando l'accesso agli atti di scrutinio e al processo elettorale, una prassi contraria ai principi democratici.
- In diverse occasioni, individui che hanno espresso dissenso sono stati minacciati e molti sono scomparsi, come il professor Perkins Rocha, rappresentante dell'opposizione presso l'organismo elettorale nazionale.

Considerato inoltre che:

- Numerosi Enti di prestigio internazionale, come l'Organizzazione delle Nazioni Unite, ONU, il Parlamento Europeo, la Commissione Interamericana dei Diritti Umani, il Centro Carter, il Parlamento Spagnolo, e molte altre istituzioni, hanno dichiarato formalmente la loro preoccupazione per la situazione in Venezuela.
- Anche figure istituzionali italiane, come il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, e il Vice Premier e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, hanno espresso pubblicamente il loro sconcerto per lo stato di terrore che affligge la popolazione venezuelana.

Il Consiglio Comunale di Malnate nell'intento di esprimere il proprio sostegno morale e politico, delibera di manifestare:

1. Ripudio verso il regime venezuelano che ha instaurato un clima di terrore contro il proprio popolo, violando i diritti umani fondamentali, in particolare quelli dei bambini e degli adolescenti, molti dei quali sono stati detenuti e torturati senza la possibilità di difendersi in un tribunale imparziale;
2. Condanna verso il rifiuto delle autorità venezuelane di riconoscere i risultati elettorali del 28 luglio 2024, nonostante la volontà del popolo venezuelano, espressa mediante il voto;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

3. Condanna verso atti di intimidazione e persecuzione politica ai danni di cittadini venezuelani che manifestano pacificamente il loro dissenso;
4. Riconoscimento del sig. Edmundo Gonzalez Urrutia come Presidente eletto del Venezuela ed esortazione a tutte le Autorità Italiane affinché lo riconoscano formalmente come tale;
5. Richiesta alle Autorità venezuelane di rispettare i propri doveri costituzionali, salvaguardando il diritto al suffragio universale, diretto e segreto, e rispettando i risultati elettorali come espressione legittima della volontà del popolo venezuelano.
6. Congratulazioni alla sig.ra Maria Corina Machado e al sig. Edmundo Gonzalez Urrutia per aver ricevuto il Premio Sacharov per la libertà di pensiero dal Parlamento Europeo nel 2024, riconoscendo il loro coraggio e la loro dedizione alla causa della democrazia e della libertà in Venezuela;
7. Solidarietà alla signora Maria Corina Machado per l'impegno verso la libertà e il rispetto dei diritti umani, ricordando l'assegnazione del premio dell'Istituto Bruno Leoni, che testimonia il valore della sua tenacia in un contesto estremamente complesso;
8. Promozione della seguente mozione presso tutti i comuni italiani affinché si elevi "dal basso" una protesta civica nei confronti del regime;
9. Promozione presso il Governo italiano di politiche di supporto della democrazia in Venezuela e di un'azione diplomatica volta a denunciare le violazioni dei diritti umani, esortando il ripristino dello stato di diritto.

In conclusione:

Questa mozione intende essere un atto di vicinanza verso il popolo venezuelano e un appello affinché le istituzioni italiane promuovano, a livello internazionale, il rispetto dei diritti umani e della democrazia in Venezuela."

Diciamo che è già sufficientemente chiara questa mozione, volevo semplicemente aggiungere che, sono stata contattata da una delegazione di persone che sono residenti a Malnate che hanno la cittadinanza sia italiana che venezuelana e, appunto, mi hanno, come dire, espresso la loro preoccupazione a riguardo e considerato che, anche nella nostra Lista elettorale c'erano delle persone che sono riconducibili a queste problematiche. Non c'è solo una questione politica ma, anche una questione personale di sostegno delle persone che noi, come Lista conosciamo e, avremmo piacere che possano sentirsi, come dire, liberi nel loro percorso, nell'espressione della loro libertà individuale. Quindi, questa mozione ha un doppio valore: sia istituzionale ma, anche di vicinanza, comunque, alle persone della nostra Lista elettorale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Cassina. Le chiederei gentilmente di spegnere il microfono, perché non lo posso fare io. Dichiaro aperta la discussione. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Barel. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Buonasera. Esordio. Esordio con un tema scottante e difficile. Vi sembrerà... Forse a Paola, sembrerà strano ma, sono d'accordo sui punti, sul tema della mozione. Devo dire solo un appunto. Il Consiglio Europeo ha votato, praticamente, la stessa risoluzione, una risoluzione analoga, e questa risoluzione è passato con il voto dei Popolari, dei Conservatori e dei Patrioti. Il voto contrario delle Sinistre, cioè, dei Democratici, pardon, e delle Sinistre. Il Senato della Repubblica Italiana ha votato all'unanimità, quindi, questo è un dato di fatto. Quindi, credo, considerando che, la nostra democrazia è una democrazia rappresentativa, gli organi che ci rappresentano in Italia e in Europa si sono già ampiamente espressi. Tra l'altro, c'è da dire che l'Italia ha avuto una protesta da parte del Venezuela, per quest'ingerenza nei fatti interni del paese. Dopo di che, tutto quello che è enunciato, è assolutamente condivisibile. L'unica cosa che, a questo punto, mi lascia qualche perplessità, è la richiesta alle Autorità venezuelane di rispettare i propri doveri



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

costituzionali. Cioè, noi come Ente Locale, come pulce sulla schiena del cammello, non abbiamo una struttura che si occupi di politica estera, che sia accreditata presso le strutture estere. Quindi, questa cosa, non so come noi possiamo fare questa protesta. Direi che, però, ci sono... quindi, credo che, forse, questa mozione andrebbe rivalutata. Io capisco il pathos che coinvolge la Consigliera Cassina, perché ha anche un coinvolgimento diretto, ed è assolutamente comprensibile. Però, ci sono delle... diciamo, tutto questo è stato già detto. Quindi, noi diciamo al governo... alle istituzioni quanto già detto. D'altra parte, per ammissione, perché è contenuto anche nella mozione, anche il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri si sono ampiamente espressi. Ragione per cui, credo che le massime Istituzioni italiane, le istituzioni europee hanno espresso la loro posizione, io non so come e in che modo noi possiamo far valere la nostra voce e a che livelli, cioè, ripeto, noi siamo un Ente Locale, ci occupiamo di politica amministrativa. Ovviamente, prendiamo posizione su problemi gravissimi come questi problemi di tipo internazionale, però, la nostra voce, ahimè, conta poco. Allora, io direi che, forse, questa mozione deve essere modificata per poter essere votabile, perché non sappiamo, tra l'altro, a chi mandarla. Cioè, la mandiamo al Parlamento che ha già preso posizione? La mandiamo al Consiglio Europeo che ha preso posizione? Al Presidente del Consiglio che ha preso posizione? Al Ministro degli esteri che ha preso posizione? Non sappiamo a chi mandarla. Se, invece, volessimo fare un intervento proprio contro queste torture... è brutto dire torture, perché sono delle cose molto peggio ma, io ricordo anche quanto succede in Iran, in Iraq, in Afghanistan alle donne, quanto succede in Africa ai bambini che vengono mandati al lavoro e i disabili siccome non possono lavorare, vengono abbandonati nella foresta preda delle bestie feroci. Cioè, voglio dire, ci sono delle... cioè, noi siamo pervasi dalla violenza. Io credo che il giorno in cui noi ci dovessimo svegliare, sederci a tavola, accendere il televisore e dovessimo vedere un telegiornale che ci dice che tutto va bene, o siamo morti o crediamo di essere in un mondo che non esiste, perché, purtroppo, la violenza è parte. E questa è la condanna ad ogni forma di violenza e questa è una forma di violenza, grave...deve essere fatta. Io direi, posso associarmi all'idea, però, chiederei che questa mozione venisse ripresentata con un riferimento chiaro a tutte le forme di violenza, alle guerre. Cioè, i cannoni non sparano fiori, sparano bombe, ci sono i bambini sotto le bombe che piangono di notte perché non possono dormire e, perché, comunque, sono continuamente svegliati dalle sirene degli allarmi. Io credo che tutto questo debba essere preso in considerazione. La causa del Venezuela è importante, per carità, però, molte altre cose sono importanti. Se dobbiamo affrontare in termini ideologici un problema che non ci riguarda, cioè, ci riguarda come uomini ma, non ci riguarda come Amministratori, io credo che dovremmo fare uno sforzo per ampliare il raggio d'azione e fare una condanna generale, dato che dobbiamo condannare, inseriamo, comunque il Venezuela che è una situazione d'attualità ma, tante altre notizie di attualità, di violenza, le vediamo e le vediamo tutti i giorni. Noi viviamo in un mondo dove, la violenza è diventata la normalità e questa, è una cosa veramente preoccupante. Per cui, io chiederei alla Consigliera Cassina di rivedere e di ampliare questo discorso, in modo che il Consiglio Comunale, possa prendere posizione nei confronti della violenza con la V maiuscola. Basta. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barel. Se ci sono altri interventi. Facciamo un giro. Consigliere Damiani, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Allora, condividendo quanto è stato detto dal Consigliere Barel, io credo che la questione, in relazione a queste tipologie di mozioni, sia una questione d'opportunità amministrativa, cioè, i cittadini ci hanno votato, hanno espresso il loro voto, chi a maggioranza, chi all'opposizione, per discutere, per risolvere, per, eventualmente, verificare quali sono le



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

problematiche sul territorio, con tutto il rispetto per le mozioni. E il nostro compito prioritario è questo: poi, possiamo discutere a livelli internazionali, sicuramente, non risolveremo nulla, non siamo noi che possiamo decidere o dare anche queste indicazioni, come ha detto Barel, già peraltro ampiamente evidenziate, censurate e portate all'attenzione internazionale da parte degli organi preposti. Quindi, non solo quelli nazionali attraverso gli organi di Governo ma, anche quelli, oltre che europei, anche americani. Se dovessimo valutare, soprattutto di questi tempi, dovremmo fare delle mozioni se non settimanali, quasi quotidiane sulla situazione che pervade il mondo intero, a partire dalla guerra Ucraina-Russa, Medio Oriente, gli Uti nel Mar Rosso, il Centro Africa con tutte le guerre e le guerriglie tra le varie Fazioni rivali. Il discorso, addirittura, sulla base di quello che è successo nei giorni scorsi ad Amsterdam, quindi, chi appoggierebbe il Popolo ebraico, chi il Popolo palestinese e ci vedremmo a dover risolvere, discutere, valutare mozioni che pur con tutto il sentimento nei confronti dell'una o dell'altra parte, però, tolgono, poi, delle priorità sul territorio. Priorità che io ritengo esistano, priorità che vanno dalla sicurezza, dalla viabilità, dalla pulizia e quant'altro i cittadini lamentano quotidianamente. Poi, possiamo essere d'accordo, la vicinanza la possiamo esprimere anche un voto favorevole nei confronti di quei cittadini venezuelani residenti a Malnate, quindi, una vicinanza per la loro situazione non tanto personale, magari, familiare se hanno parenti in Venezuela ma, sicuramente, diciamo, per quello che sta succedendo. Al di là di questo, ripeto, è una mozione che così com'è, oltretutto senza un'indicazione degli organi a cui deve essere indirizzata, perché riguardando, non vedo che si chiede d'inviarla alla Presidenza del Consiglio, agli organi di Governo, al Ministro degli esteri, alla Comunità Europea, alla Presidenza della Comunità Europea, quindi, dovrebbe essere, anche qui, un attimino valutato a chi indirizzarla, perché, altrimenti, esce dalla porta e si ferma lì. Quindi, mi associo alla richiesta di un'eventuale variazione e, diciamo, rivisitazione di questa mozione, magari, vedendo in che termini può essere più opportunamente predisposta. Ma, ripeto, dovremmo, però, evitare, poi, ognuno di noi può fare le sue valutazioni sui social ma, dovremmo evitare di portare delle mozioni, perché sennò, ripeto, quotidianamente, ad ogni Consiglio Comunale, ne avremmo a centinaia, addirittura, potremmo discutere, fare delle mozioni, su quanto indicato ieri a seguito delle dichiarazioni fatte all'Assemblea della Magistratura democratica, nei confronti del Governo e, qualcuno, poi, dirà nei confronti di Mask, di ciò che ha detto dei Giudici Italiani, di qualche Giudice Italiano e dei fondamenti, ci stanno. Quindi, io direi, discutiamo di quelle che sono le problematiche sul paese, le problematiche amministrative, le problematiche dei cittadini, le esigenze che i cittadini, quotidianamente, portano all'attenzione e che, magari, vorrebbero vedere risolte più che discutere di questioni a livello internazionale, di problematiche, di guerre, di trattamenti disumani e quant'altro e più che ne ha, più ne metta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Damiani. Mi permetto di essere d'accordo parzialmente, nel senso che, sebbene d'accordo rispetto al fatto che l'obiettivo prioritario di un Consiglio Comunale sia la valutazione di quelli che sono i temi legati al territorio e al suo Ambito di applicazione, è evidente anche che siamo rappresentanti politici di cittadini e, quindi è assolutamente legittimo e anche giustificabile il fatto che si voglia porre l'attenzione su tematiche che esulano dal contesto cittadino, laddove, si voglia considerare questa come una tematica che esula dal contesto cittadino, considerato che, mi pare di avere capito in quelle che sono state le esposizioni della Consigliera proponente che ci sono dei cittadini residenti a Malnate che sono sia cittadini italiani che cittadini venezuelani e che, quindi, questo tema lo sentono vicino proprio tanto quanto un buco nell'asfalto davanti al passo carraio. Detto ciò, ognuno ha diritto assoluto di esprimere la propria opinione, ripeto, sono anche abbastanza d'accordo rispetto al fatto che il Consiglio Comunale si debba occupare prioritariamente di questi temi ma, non ci dimentichiamo che siamo, comunque, rappresentanti politici d'una Città di 17.000 abitanti con sensibilità e persone che la vivono



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

quotidianamente al di là di quelle che sono le importantissime, fondamentali, necessità amministrative del nostro Comune. Questo era solo un mio personale pensiero da Presidente di quest'Assemblea. Ci sono ulteriori interventi? Do la parola alla Consigliera Binda che me l'ha chiesta. Prego.

CONSIGLIERE BINDA

L'Unione Europea non riconosce la legittimità democratica di Maduro come Presidente. L'alto Rappresentante per gli affari esteri Borrel, ha esordito che Maduro rimarrà Presidente de facto. Il negato riconoscimento è basato sul fatto che i risultati elettorali non possono essere verificati. Dopo le elezioni presidenziali del 28 luglio, il sistema di minacce e repressione violenta contro l'opposizione del Governo, s'è riattivato in modo rapido e particolarmente intenso. A questi casi, si aggiungono altre centinaia di detenzioni arbitrarie, veri e propri sequestri in violazione di ogni Protocollo internazionale, così come violazioni delle procedure processuali, sparizioni forzate, episodi di torture e trattamenti crudeli, inumani o degradanti. L'art. 1 dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Bolivariana del Venezuela stabilisce che sono diritti irrinunciabili della Nazione: l'indipendenza, la libertà, la sovranità, l'immunità e l'integrità territoriale. Il Venezuela di Maduro vive, però, anche in un clima di restrizione informativa, in cui, le misure governative minacciano l'esercizio stesso del giornalismo indipendente. In questo senso, è arrivata la denuncia dell'ONG Reporteros Sin Fronteras che dall'inizio della campagna elettorale, ha contabilizzato l'arresto di otto giornalisti, in diversi stati del paese sudamericano, accusati di terrorismo e incitamento all'odio che affrontano accuse per reati che possono produrre condanne da 12 a 20 anni di carcere. La Presidente della Commissione americana dei diritti umani Clark, ha affermato che le manifestazioni sono state represses duramente, in un contesto di assoluta impunità perché gli organi di controllo, rispondono al regime e fanno parte della strategia repressiva dello Stato. Per tutte queste ragioni, confermo che il voto del Partito Democratico sarà a favore della mozione proposta. Siamo, però, favorevoli anche ad eventuali modifiche che la Consigliera proponente vorrà apporre e se lo vorrà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Binda. Aveva chiesto la parola, poi, la do anche al Consigliere Damiani, la Consigliera De Benedetti. Prego. Sempre il 3.

CONSIGLIERE DE BENEDETTI

Allora, io volevo dire che, come Lista Insieme riteniamo doveroso portare la nostra solidarietà al Popolo Venezuelano e, quindi, diciamo, può essere visto come un tema anche importante da portare in Consiglio Comunale, in quanto, possiamo essere vicini ai cittadini venezuelani residenti a Malnate che, appunto, vivono questa situazione difficile. Però, appunto, chiederei anch'io, se è possibile, magari, rivedere la mozione alla Consigliera Cassina e, magari metterla più sul piano di solidarietà e vicinanza alla Comunità Venezuelana. Invece, ritengo importante, in ogni caso, e vicino a noi che tutte le forze politiche s'interrogino su come poter prevenire il verificarsi di questi gravi attentati alla democrazia e ai diritti umani, in quanto, l'assetto costituzionale del Venezuela, non è poi, così lontano da quello di tanti paesi europei e, quindi, sarebbe, appunto, auspicabile che tutte le forze pensino a come sia possibile, ecco, evitare queste gravi violazioni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera De Benedetti. Aveva chiesto la parola il Consigliere Damiani e gliela lascio. Prego.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Solo per una precisazione a quanto ha detto il Presidente. Io non ho detto che non dobbiamo mostrare vicinanza, anzi, come ha detto la Consiglieria De Bendetti, giustamente, una vicinanza ai cittadini italiani per quanto succede. Andare, però, a intervenire su quelle che sono le problematiche interne venezuelane, non vedo come un'eventuale nostra, e io la chiamo risoluzione che dovremmo votare, possa influire. Il mio era un discorso di, ripeto, finché possiamo dare una vicinanza, una nostra vicinanza, condannando genericamente ma, non solo, quella del Venezuela, pensiamo a ciò che è successo pochi giorni fa a quella ragazza iraniana denudata in pubblico e alla fine ammazzata, perché sparita dalla situazione. È una situazione in Iran che dura da decenni, perché la vita o la morte di una persona, dipende dalla Polizia islamica degli Ayatollah, che decidono se una donna o un uomo, possa vivere a seconda di quello che è il suo pensiero. Guardiamo quello che è successo ad Amsterdam, quando, un Gruppo di neofascisti... neonazisti, perché con le bandiere naziste, arabi, oltretutto arabi, ha attaccato in maniera vigliacca delle persone ebraiche che erano andate per godere di una serata a vedere la partita. Ora, dovremo ogni giorno, pensiamo a dei nostri cittadini che sono in Italia, cittadini africani, che nel loro paese, indubbiamente, non hanno una possibilità di voto, non hanno una possibilità di esprimere il loro pensiero e lo sappiamo perché lo vediamo quotidianamente. Però, come ha detto un attimino sia prima il Consigliere Barel ma, indirettamente anche i Consiglieri di maggioranza, dovrebbe, la mozione, allargarsi, condannando tutti quei regimi dittatoriali, dove, la persona umana non è considerata, dove, a meno che, non fai parte di una ristretta cerchia, non puoi esprimere il tuo pensiero, non hai la libertà di voto, non puoi circolare liberamente perché il pericolo è quello di venire arrestati e, poi, sicuramente, sparire in incognito dalla faccia della terra. Volevo solo precisare questo punto.

PRESIDENTE

Grazie per la precisazione. C'erano due richieste d'intervento. Andiamo in ordine di richiesta. Consiglieria Capogruppo Centanin e, poi, Consigliere Capogruppo Barel. Prego.

CONSIGLIERE CENTANIN

Sì, buonasera a tutti e benvenuto al Consigliere Barel. Io credo che questa mozione, al di là del valore di vicinanza dei nostri concittadini venezuelani, serva un pochetto da monito e da promemoria, di quello che ancora nel 2024, cosa che io trovo estremamente drammatica, perché, faccio un parallelismo... faccio un pensiero rispetto al passato. Nel secolo scorso, quando la nostra Nazione e altre Nazioni, hanno vissuto il dramma della dittatura non c'erano i mezzi di comunicazione, non c'era la conoscenza, il popolo non era istruito, non aveva cultura e, quindi, tante cose non si sapevano. Il popolino si beveva qualsiasi cosa veniva dall'uomo forte, o da chi rappresentava il potere in quel momento. Oggi, nell'era della globalizzazione, delle informazioni in tempo reale, siamo di fronte a situazioni drammatiche di persecuzione e di mancanza di libertà che arriva da un popolo che non ha come rappresentanti o come forze al potere delle forme estremiste, cioè, spesso, si usa, ancora oggi, la religione come modo per convincere la gente a scelte scellerate. Ecco, l'esempio del Venezuela, secondo me, deve farci riflettere e riconoscere la fortuna che noi abbiamo oggi, quotidianamente, tutti i giorni, anche in questo momento, dove, su una mozione, dove, io m'immagino e mi auspico che abbia una votazione unanime, perché non si può non condannare quello che sta succedendo in Venezuela, abbiamo potuto fare diversi interventi e fare diversi distinguo. Ecco, in tanti paesi, il Venezuela per primo, questo non è possibile. Quindi, solo per questo motivo, io credo che questa mozione vada votata e anche con un abbraccio simbolico, oggi, al Popolo Venezuelano, in passato l'abbiamo fatto con il Popolo Curdo, l'abbiamo fatto con l'Associazione di Mauro Sarasso, l'abbiamo fatto in altre occasioni e



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

non vedo perché non dobbiamo rispondere a questo grido disperato di una parte dei nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliera. C'era nell'ordine di richieste, il Consigliere Capogruppo Barel. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Ripeto quello che ho detto prima, da parte mia nulla osta a dire che quella è una situazione drammatica. Il problema è la forma della mozione. Cioè, a chi noi ci rivolgiamo visto che, comunque, il Governo, il Parlamento, il Parlamento europeo, hanno preso atto. Non è meglio trasformarlo in qualcos'altro? Adesso io non so, non conosco, non so la forma, perché questa non è... credo non ricevibile, cioè, è una cosa già fatta, è un atto già eseguito dal Parlamento, quindi, questo va, comunque, in parte modificato. E poi io credo, rimane questo dubbio, noi ci rivolgiamo al Governo Venezuelano, abbiamo titolo, competenza, potere per poterlo fare? Chiedo al nostro Segretario Comunale. Cioè, non so se noi abbiamo... cioè, non abbiamo un rappresentante estero, quindi, diventa complicato fare una mozione che sia formalmente, secondo me, una mozione che è formalmente scorretta va, comunque, per essere votata, giustamente, all'unanimità, sono d'accordo con la Centanin che i drammi della gente vanno, comunque, presi in considerazione. Però, almeno che ci si dica ci mettiamo d'accordo su a chi deve essere rivolta, cosa dobbiamo fare, perché non dimentichiamoci una cosa, lo ripeto, credo di averlo detto prima, siamo in una democrazia rappresentativa.

PRESIDENTE

Consigliere Barel, mi perdoni, non volevo interromperla. Però per fini di registrazione, abbiamo bisogno che parli più vicino al microfono. Solo ed esclusivamente per la registrazione si sente bene, però, si deve sentire nel sistema. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Allora, è chiaro che la nostra è una democrazia rappresentativa. I nostri rappresentanti, cioè, noi siamo rappresentanti dei nostri concittadini. I Consiglieri Regionali, Provinciali, Regionali sono rappresentanti in altri Istituti, i parlamentari sono rappresentanti in Parlamento, i parlamentari europei sono rappresentanti in Europa. Diversa è la condizione di una democrazia, per esempio, assembleare, dove, tutti insieme decidiamo. Cioè, qui si tratta di rispettare una regola. Tutti si sono espressi. Un po' meno il Parlamento europeo, perché è stata un po' zoppicante la risoluzione del Parlamento europeo che, come dice Donatella, dico, mi sarei aspettato che tutti la votassero. Invece, purtroppo... non so se... probabilmente, quello che succederà nel Consiglio Comunale di Malnate se non viene modificata e non viene chiarito che cosa s'intende fare, purtroppo, per un vizio, diciamo, procedurale, la cosa non è stata votata, perché mi risulta che a livello di Parlamento europeo, la sinistra non l'abbia votata per un vizio procedurale. Quindi, anche qui, concordiamo che la Consigliera Cassina modifichi la sua mozione, la ripresenti, magari, al prossimo Consiglio Comunale con questi punti, queste cose che sono, comunque, che non sono chiare, che non sono comprensibili, dopo di che, nulla osta a votarla da parte mia. Io non ho nessuno problema a votare una cosa in difesa dei diritti delle persone, ci mancherebbe. Però, vorrei sapere a chi va, visto che, il nostro Governo l'ha fatto. Facciamo una cosa... facciamo... vogliamo organizzare una manifestazione pubblica in difesa dei diritti del Popolo Venezuelano? Benissimo. Vogliamo fare qualcosa, vogliamo fare un qualcosa che sia un segno tangibile del Comune di Malnate, non è la mozione indirizzata a nessuno, è un segno tangibile e qualcos'altro. Quindi, se la Consigliera Cassina è d'accordo nel riformulare, almeno il nome, cognome, indirizzo e codice fiscale, cioè, il codice di avviamento postale, sappiamo a chi mandiamo questa cosa. Ma, rendiamola... allora, se



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

vogliamo essere incisivi, rendiamola più incisiva, promuoviamo qualcosa a difesa dei diritti. Facciamoci sentire. Cioè, il Consiglio Comunale che Delibera, è un atto formale importante ma, come tutti sappiamo, perché non ci nascondiamo dietro a un dito, arriva a La Folla, si bagna nell'acqua dell'Olon, si cancella lo scritto e non si sa dove arriva. Quindi, a mio modo di vedere, vogliamo fare un atto incisivo? Perfetto. Facciamo una cosa... organizziamo non so quando... domenica o domenica quell'altra, una manifestazione a vantaggio o a favore di. E questa, è una presa d'atto. I Consiglieri comunali sono chiamati a presenziare tutti, perché tutti sono concordi. E concordemente controlliamo quello che succede in Venezuela. Però, la mozione deve avere una sua struttura, per favore, formale. Se si risolve questo problema, per me, nulla osta a votarla.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barel. Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Capogruppo Manini, è corretto? Prego.

CONSIGLIERE MANINI

Allora, nella preparazione del Consiglio Comunale, di solito, ci si prepara, si pensa a come... no, dico... non parlo con te... di che cosa si dice. E mai, veramente, mai, avrei pensato di dover restare a discutere così in modo approfondito ma, è un errore mio, per l'amor di Dio, in modo così approfondito sulla mozione del punto 7. Ora, io la faccio estremamente breve. Il Consiglio Comunale e il Regolamento lo permette, poi, che sia giusto o sbagliato, lo permette, può affrontare anche temi di livello sovra comunale. Già hai fatto un passo avanti dicendo che arriva fino a La Folla. Uno che stava in Consiglio comunale diceva che arrivava alla "Curva dei Vagunei". Quindi, hai già fatto un passo avanti. Visto che, arrivi fino a La Folla. Ma, lo sappiamo benissimo che non arriva da nessuna parte, non m'importa neanche a chi è indirizzata. Quello che m'importa è che il Consiglio Comunale... poi, se vuoi fare una manifestazione, indicila, io non so se vengo ma, comunque, se vuoi farla, la fai, il Consiglio Comunale esprime un proprio parere, poi, se la Cassina la vuole cambiare, la cambia, faccia quello che vuole ma, esprime un proprio parere di dissenso su una situazione che non ama che è liberissimo di farlo per qualsiasi altra situazione in cui, faceva riferimento il Consigliere Damiani. Ma, facciamone quante ne vogliamo. Vuol farla su Elon Mask? La facciamo su Elon Mask. Cioè, non è questo il problema. È una presa di posizione serena, tranquilla, senza vizi procedurali, perché stare a parlare... fammi finire Barel... perché stare a parlare di vizi procedurali su una mozione il cui significato è semplicemente quello di accogliere un grido che viene da lontano di cui non possiamo fare niente ma, lo accogliamo, io non riesco a capire perché dobbiamo parlare di vizi procedurali. Poi, rispetto, com'è normale che sia, rispetto la cosa di tutti. Lascio la parola all'estensore della mozione. Io, sicuramente, tranquillamente, non perdo tempo ulteriormente su questa cosa, voterò a favore e io ho finito. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Manini. Ha chiesto la parola la firmataria della mozione, Consiglieria Cassina che deve attivarsi il microfono da sola. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, grazie Presidente. Era da un po' che avevo chiesto la parola. Fa niente, sono in fondo, non mi si vede, va bene così. No... però grazie che mi ha dato la parola. Allora, io sono molto in imbarazzo per le dichiarazioni fatte dai Consiglieri di Centro Destra. Sono in imbarazzo perché mi si chiede un atto tangibile. Io più che fare una mozione che è un atto tangibile, formale, dove chiedo a dei rappresentanti dei cittadini eletti democraticamente che, rappresentano tutti i cittadini, e chiedo loro di prendere una posizione in favore... è vero, ce ne sono milioni di guerre. Ma, visto che abbiamo dei cittadini... va bene... diverse... tante guerre, tante situazioni di disagio, alcune le abbiamo già



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

affrontate all'interno di questo Consiglio Comunale, ne abbiamo fatte anche di generiche, abbiamo chiesto di ripudiare in modo trasversale tutte le forme di violenza, tutte le forme di guerra... Quindi, sentire un appello, serve un atto tangibile, io, come Consigliere Comunale, più che fare una mozione, questo è il mio atto tangibile, questo è il mio sostegno nei confronti dei miei cittadini malnatesi, i cittadini italo-venezuelani che pagano le tasse a Malnate, e hanno diritto di essere rappresentati tanto quelli che si lamentano delle buche o della bombola di gas in giro per il territorio, hanno gli stessi diritti e hanno perso un pezzo della loro vita, per scappare da una situazione di guerra. Sentirmi dire che c'è un vizio procedurale perché non si capisce a chi è intestata, abbiamo chiesto, innanzi tutto, che vuole essere un atto di vicinanza, un appello affinché le Istituzioni italiane promuovano a livello internazionale... come già è stato fatto, abbiamo detto, cioè, non è che ci prendiamo il merito di chissà che cosa, l'hanno già fatto, bravi, grazie, non basta, riteniamo che non sia sufficiente, vogliamo dal basso, far partire una voce di sostegno al Governo italiano, a tutti i Comuni, Punto 8) promozione della seguente mozione presso tutti i Comuni italiani. È sufficiente? Non era chiaro? Punto 9) promozione presso il Governo italiano di politiche di supporto alla democrazia. Quindi, prendi questa mozione e la mandi al Governo italiano e gli dici: guarda che dal Comune di Malnate che è un Comune che conta 17.000 anime, è partita una forma di sostegno, simbolica, nei confronti di tutti quei cittadini che ritengono di avere perso un pezzo della loro esistenza, perché non possono più tornare a casa loro. Caspita! Non mi sembrava di avere da perdere, perché questo è perdere, perdere un'ora di tempo perché c'è un vizio procedurale che non esiste. Io mi aspettavo, come ha detto qualcuno, un sostegno trasversale: sì, va bene, magari, poteva essere scritta meglio, d'accordo. Poteva essere scritta meglio, certo, tutto è perfezionabile e tutto è perfezionabile. Ma, davanti ad alcune dichiarazioni veramente imbarazzanti, io mi vergogno... Caspita! Io...

PRESIDENTE

Consigliera Cassina... Imbarazzanti non è un termine che si può utilizzare.

CONSIGLIERE CASSINA

Va bene, dubbie... mi scuso.

PRESIDENTE

Dopo di che lei è libera di vergognarsi, non dica che ciò che dicono gli altri Consiglieri è imbarazzante.

CONSIGLIERE CASSINA

Però... va bene, però m'imbarazza, sinceramente. M'imbarazza questa presa di posizione così. Posso dirlo che mi imbarazza?

PRESIDENTE

Quello è un sentimento che lei può provare. Dire che ciò che è stato detto è imbarazzante no.

CONSIGLIERE CASSINA

Lo ritiro, va bene, ho chiesto scusa. Cosa faccio? Due scudisciate sulla schiena. Veramente... però... ribadisco... ho perso il filo. Io non la voglio modificare, perché non ritengo... cioè, è una presa di posizione, no? Una volontà di appoggiare o meno una richiesta che è stata fatta, di appoggiare il popolo venezuelano. Quindi, io ritengo che, se c'è la volontà politica di dire: c'è un sostegno a questa popolazione, si vota a favore, altrimenti, prendiamo atto, prenderemo atto, che c'è una volontà politica di non votarla per dei cavilli che non esistono. Grazie.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Se può chiudere... Mi permetto, soltanto, di dire due cose: la prima è che come prima ho dissentito rispetto a una parte dell'intervento del Consigliere Damiani, dissento, in parte, rispetto all'intervento della Consigliera Cassina, perché nessun momento e nessun intervento portato da un Consigliere all'interno di quest'Assemblea è una perdita di tempo, siano essi due minuti, dieci minuti, cinquanta minuti o due ore. Questo per essere chiari, nel senso che, qui dentro, la libertà di parola è il primo valore assolutamente intaccabile, quindi, tutto quello che viene discusso all'interno di questo Consiglio comunale è importante e merita di avere un riconoscimento d'importanza. Detto ciò, mi permetto anche di dire che mi pare, poi, il Consigliere Barel ha ancora un intervento, visto che ha chiesto la parola la Consigliera Bellifemine, tutti sono liberi d'intervenire, ci mancherebbe altro, fintanto che il Regolamento gli consente di farlo. Mi permetto di dire, però, che siccome non posso sconfessare me stesso e prima ho detto di essere d'accordo con il Consigliere Damiani quando ha parlato del fatto di avere un focus d'attenzione rispetto ai problemi del nostro paese, ritengo che sia doveroso sottolineare il fatto che abbiamo impiegato 30 secondi per parlare di una variazione di Bilancio che riguarda le casse del Comune di Malnate e 30 minuti per discutere di una mozione di supporto al Popolo Venezuelano. Ciò detto, tutto è legittimo, probabilmente, i latini che erano più saggi di noi, dicevano che la verità sta nel mezzo, quindi, potevamo dedicare un quarto d'ora all'una cosa e un quarto d'ora all'altra. Senza andare oltre, detto ciò, mi è stata chiesta la parola e io, la parola non posso negarla, se ci sono argomenti che vanno oltre a quelli che sono già stati ampiamente espressi dalle parti in causa, ascoltiamo volentieri, altrimenti, ricordiamoci che è meglio stare nel mezzo. Prego. C'era prima il Consigliere Barel, poi, lascio la parola alla Consigliera...

CONSIGLIERE CASSINA

No, ma... visto che, volevo darle ragione, che poi, magari, parte a nastro...

PRESIDENTE

Allora, le lascio assolutamente la parola, se bisogna darmi ragione... ci mancherebbe altro che io mi opponga a farmi dare ragione. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

No, volevo solo scusarmi, ha ragione il Presidente del Consiglio nel senso, sono partita, probabilmente con troppa pancia e, quindi, mi ha correttamente ripreso il Presidente del Consiglio, confermo che non è mai una perdita di tempo, fa parte della dialettica e, quindi, mi scuso per avere usato queste parole, perché, probabilmente, poi, nella foga, qualcosa m'è scappato di troppo. Però, ha ragione e, quindi, mi scuso per questi toni così poco corretti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Cassina. Consigliere Barel. Ultimo intervento. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Credo, fondamentalmente, che questa sia una questione... ah, devo schiacciare?

PRESIDENTE

No, no... deve stare più vicino Consigliere e basta. Gli attivo io il microfono tranne quello della Consigliera Cassina che è la più fortunata.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE BAREL

Credo che, giustamente, non è una perdita di tempo, questa è una questione importante. Io ho chiesto che venga modificata la forma, soprattutto per quanto riguarda... a me, non sta che noi dobbiamo fare la richiesta alle Autorità venezuelane. Non credo che ne abbiamo titolo e abbiamo facoltà, abbiamo capacità, non sappiamo a chi fare questa richiesta. Avevo chiesto di modificare alcune cose, non la struttura. Io sono d'accordo con il sostegno al Popolo Venezuelano, ci mancherebbe... non vorrei non votarla perché, chiaramente, la Consiglieria Cassina s'impunta sul fatto che non si possa muovere. Cioè, voglio dire, vogliamo un voto unanime? Vogliamo un voto unanime, cerchiamo un voto unanime. Mi sembra che non si chieda la luna. Non credo che sia una mancanza grossa, chiedo solo che ci sia... capire a chi va inviata questa mozione e evitare, ovviamente, di andare a impegnarci in una cosa di politica internazionale che, sia mai, che ce lo prendono davvero. Insomma, questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere. Direi che anche su questo punto, la risposta precedente della Consiglieria proponente è stata esaustiva, ed è l'unica ad avere il diritto eventuale di modificare la mozione, quindi, là dove non vi sia questa disponibilità, la mozione andrà in votazione per quella che è e per quella che è stata presentata e con le finalità che la Consiglieria proponente ha ben espresso nei suoi tre interventi. La Consiglieria Bellifemine vuole intervenire? Sì. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Buonasera a tutti. Io vorrei fare il mio intervento per la nostra dichiarazione di voto e parlo al plurale per i due Gruppi che rappresento. Mi faccio portavoce anche di Marilena. Noi voteremo a favore di questa mozione, anzi, voglio ringraziare la Consiglieria Cassina di avere portato questa tematica al tavolo. Com'è stato già più volte detto questa sera, in realtà, le tematiche di questo tipo, sono, purtroppo tante. Però, è anche bello e interessante ascoltare un dibattito politico che ha al centro i diritti dell'uomo e, quindi, credo che un Gruppo Consiliare e dei politici che si ritengano tali e che mettano al centro sempre l'attenzione verso i diritti degli uomini e delle donne e del bene comune, se trascorrono un'ora a dibattere di queste tematiche, credo che sia soltanto ed esclusivamente un atto dovuto di prevenzione. Perché se hanno la fortuna e, questa sera mi sembra che ce ne siano, anche di ragazzi, di giovani, che possono avere la possibilità d'ascoltare o d'intervenire su queste tematiche, questa è, sicuramente, prevenzione ma, soprattutto, è focalizzare l'attenzione su quelle tematiche che, purtroppo, ci circondano. Voglio anche dire che sono molto vicina questo Popolo e alle persone che sono presenti a Malnate e che appartengono, che sono di origine di questo Popolo. Credo che, come diceva mio papà tutti noi dobbiamo essere un po' cittadini del mondo. Mio papà ha avuto la fortuna di vivere in diversi paesi del mondo e il Venezuela è stato uno di questi paesi. E loro, sono dovuti scappare, nonostante lui e suo fratello, i suoi nipoti, avessero una bellissima Impresa, sono dovuti scappare, proprio per la guerra. Così come, precedentemente, erano dovuti scappare dalla Grecia, perché c'era la seconda guerra mondiale. Questo lo porto come esempio, perché? Perché molti di noi hanno nella storia della famiglia, storie di questo tipo. E non bisogna dimenticare ma, soprattutto, non bisogna essere indifferenti, perché l'indifferenza, ci insegna la storia, è la peggiore arma. L'indifferenza nella seconda guerra mondiale ha fatto sì che ci fosse l'olocausto. L'indifferenza ha fatto sì che in questo momento e negli anni pregressi, ci possano essere, ci sono state delle guerre, degli omicidi, ingiusti. Quindi, poter parlare di questi argomenti, è sicuramente un'occasione e sono occasioni che non vanno perse. È per questo che ringrazio la Consiglieria Cassina, perché così com'è accaduto, l'abbiamo detto per il Popolo Curdo, il Popolo Birmano, sono sempre occasioni di discussione politica sana. Poi, uno può essere d'accordo, non d'accordo, sulla forma ma, come diceva qualcuno, sono quisquilie. L'essenziale, è veramente che da questo tavolo ne esca



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

unanime, una posizione a favore del sostegno dei nostri concittadini ma, di quelle persone che, in questo momento, stanno vivendo una situazione drammatica. Questo è uno dei tanti esempi di un Popolo che sta vivendo un dramma. Ed è, vergognoso che si sia indifferenti. Cioè, ognuno di noi, deve interrogarsi su quello che può fare per cambiare. E se la Cassina ha deciso che il suo metodo è portare una mozione in Consiglio, va bene, perché ci dà la possibilità di parlarne. Sì, potremmo parlare in ogni Consiglio di argomenti politici di questo tipo? Vero. Oggi ne abbiamo parlato di questo. Credo che, a questo punto, sia chiara la nostra posizione e la posizione dei nostri Gruppi. Per cui, non ho altro da dire. Ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie mille. Direi che... vuole... ok, perfetto. Allora, visto che siamo passati alle dichiarazioni di voto, dichiariamo chiusa la discussione, perché solo in quel momento si può passare alle dichiarazioni di voto. Consideriamo l'intervento di prima un intervento e non una dichiarazione di voto. E diamo la parola al Consigliere Damiani. Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie, Presidente. Allora, ribadendo quanto detto prima e ribadendo, comunque, la vicinanza al Popolo Venezuelano ma, soprattutto, al discorso dei cittadini venezuelani italiani, qui, per i quali possiamo esprimere tranquillamente la vicinanza, ritengo che, però, così come è presentata e se non vengono fatte quelle precisazioni, quelle modifiche, noi ci asterremo dal voto. Non perché siamo contrari alla vicinanza ma, per le modalità con cui è stata portata avanti questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Chiarissimo e perfetto. Quindi, direi che nessun altro... vuole fare una dichiarazione di voto. La Consigliera De Benedetti. Il numero è il 2... Prego.

CONSIGLIERE DE BENEDETTI

Io volevo dire che, appunto, come detto prima, anch'io penso che, forse, sarebbe stato meglio cambiare la mozione leggermente, diciamo, dare un destinatario. Nonostante ciò, penso che sia importante esprimere la nostra vicinanza, appunto, ai cittadini di Malnate che vengono dal Venezuela e, quindi, che sia, in qualche modo... cioè, che prevalga il contenuto, comunque, della mozione anche se la forma potrebbe essere perfettibile. Ecco, solo questo. Quindi, voteremo anche noi a favore.

PRESIDENTE

Grazie mille. Dichiarazioni di voto? Sì. Consigliere Capogruppo Barel. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Chiaramente la nostra richiesta era di votare questa mozione. Lo sforzo è se vogliamo raggiungere un obiettivo, a volte, dobbiamo rinunciare a qualcosa. Mi dispiace, cioè, qui è una presa di posizione, non si può cambiare. Mi dispiace, sarò costretto ad astenermi. Anche se sono profondamente convinto che sia necessario e importante sostenere il Popolo Venezuelano.

PRESIDENTE

Grazie mille. Direi che abbiamo finito il giro delle dichiarazioni di voto. Quindi, possiamo porre in votazione il settimo punto all'ordine del giorno: mozione per solidarietà con il Popolo Venezuelano riconoscimento della situazione politica del Venezuela.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 16

Consiglieri astenuti: 3 Damiani Sandro, Alzati Fabio, Barel Mario

Consiglieri votanti: 13

Voti favorevoli: 13 Cannito Nadia, Bernard Jacopo, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Croci Alba, Covello Laura, Binda Silvia, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio, Bellifemine Maria Irene, Ferrario Marilena, Cassina Paola Lorenza

Voti contrari: 0

DELIBERA

ADOTTARE la mozione presentata dal gruppo consiliare LaCassina Lista Civica, avente ad oggetto: SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO VENEZUELANO E RICONOSCIMENTO DELLA SITUAZIONE POLITICA DEL VENEZUELA

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

BERNARD JACOPO

II SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA